

**DOCUMENTO UNICO DI PROGRAMMAZIONE  
SEMPLIFICATO 2022-2024**  
**(Enti con Popolazione fino a 2.000 Abitanti)**  
**Nota di aggiornamento Novembre 2021**

# **Comune di Cuceglio**

**Città Metropolitana di Torino**

## **SOMMARIO**

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

Dal 1 gennaio 2016 sono entrati in vigore i principi contabili contenuti nel D.lgs 118/2011 e, in particolare il principio contabile inerente la Programmazione di Bilancio – Allegato 4/1 al D.lgs 118/2011.

In base a quanto previsto nel suddetto principio contabile, i Comuni sono tenuti a predisporre, in sostituzione della vecchia Relazione Previsionale e Programmatica, il Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Il D.U.P. deve essere redatto sulla base dei principi e coi contenuti disciplinati al punto 8 del Principio Contabile inerente la Programmazione di Bilancio e deve essere presentato entro il termine del 31 luglio di ciascun anno, costituendo documento che si inserisce nella fase di Programmazione dell'Ente, aggiornabile successivamente fino all'approvazione del Bilancio di previsione.

Il principio contabile prevede obbligatoriamente che il D.U.P. sia composto di due sezioni:

- la Sezione Strategica (SeS) che ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo;
- la Sezione Operativa (SeO) con un orizzonte temporale pari a quello del bilancio di previsione.

Per i Comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti, al punto 8.4 del Principio contabile inerente la programmazione di Bilancio - come introdotto dal D.M. 20.05.2015 -, vi è la possibilità di adozione di un D.U.P. semplificato.

Com'è noto da tempo è stato richiesto – da parte dell'ANCI – che il D.U.P. previsto dalla riforma della contabilità venisse reso facoltativo per i Comuni di minore dimensione demografica, ritenendo inutilmente gravoso il formato, pur semplificato, attualmente in vigore per gli enti fino a 5.000 abitanti.

La richiesta di ANCI è stata parzialmente accolta e il comma 887 della legge di bilancio n. 205 del 2018 ha stabilito che entro il 30 aprile 2018 con apposito decreto si provvedesse ad aggiornare il principio contabile applicato concernente la programmazione del bilancio previsto dall'allegato 4/1 del D.lgs 118/2011 al fine di semplificare ulteriormente la disciplina del D.U.P. introdotta dal TUEL (267/2000, art. 170 c. 6).

In data 18/05/2018 è stato pubblicato il decreto relativo a quanto sopra.

Lo stesso ha disciplinato la semplificazione del D.U.P. nei Comuni fino a 5.000 abitanti, inserendo la possibilità di ulteriori semplificazioni e snellimento del documento da parte dei Comuni con popolazione demografica inferiore ai 2.000 abitanti.

La nuova versione del punto 8.4 dell'allegato relativo al principio di programmazione (allegato 4/1 del D.lgs 118/2011) prevede che il nuovo D.U.P. semplificato sia suddiviso in:

- una Parte Prima relativa all'analisi della situazione interna ed esterna dell'ente.

Il focus è sulla situazione socio-economica dell'ente, analizzata attraverso i dati relativi alla popolazione e alle caratteristiche del territorio. Segue l'analisi dei servizi pubblici locali, con particolare riferimento all'organizzazione e alla loro modalità di gestione.

## **Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024**

Chiudono la disamina il personale e il rispetto dei vincoli di finanza pubblica.

- Una Parte Seconda relativa agli indirizzi generali della programmazione collegata al bilancio pluriennale. In questa parte vengono sviluppati gli indirizzi generali sulle entrate dell'ente, con riferimento ai tributi ed alle tariffe per la parte corrente del bilancio e al reperimento delle entrate straordinarie.

La disamina è analoga nella parte spesa dove vengono evidenziate per la spesa corrente:

- le esigenze connesse al funzionamento dell'ente (con riferimento particolare alle spese di personale);
- le esigenze relative all'acquisto di beni e servizi;
- infine per la spesa in conto capitale gli investimenti (compresi quelli in corso di realizzazione).

Segue l'analisi degli equilibri di bilancio, la gestione del patrimonio con evidenza degli strumenti di programmazione urbanistica e di quelli relativi al piano delle opere pubbliche e al piano delle alienazioni. A conclusione sono enucleati gli obiettivi strategici di ogni missione attivata, nonché gli indirizzi strategici del gruppo amministrazione pubblica.

L'ulteriore semplificazione per i comuni sotto i 2.000 abitanti investe la parte descrittiva: viene meno l'analisi relativa alla situazione socio-economica ed alle risultanze dei dati della popolazione e del territorio. Sul versante della programmazione strettamente intesa non vengono richiesti gli obiettivi strategici per ogni missione, rimanendo tuttavia la disamina delle principali spese e delle entrate previste per i loro finanziamento, nonché l'analisi sulle modalità di offerta dei servizi pubblici locali, la programmazione urbanistica e dei lavori pubblici e l'inserimento nel D.U.P. di tutti gli altri strumenti di pianificazione adottati dall'ente (dal piano delle alienazioni a quello di contenimento delle spese, dal fabbisogno del personale ai piani di razionalizzazione).

Il mandato elettorale dell'Amministrazione comunale di Cuceglio è scaduto in Maggio 2021. La tornata elettorale amministrativa per il rinnovo del Sindaco e del Consiglio Comunale, a causa dell'emergenza epidemiologica Covid-19, si è svolta il 3 e 4 ottobre 2021. La Sezione strategica del presente documento corrisponde con le **LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI PROGETTI DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2021-2026** da parte dell'Amministrazione Comunale.

## **SOMMARIO**

- a) ORGANIZZAZIONE E MODALITA' DI GESTIONE DEI SERVIZI PUBBLICI AI CITTADINI CON PARTICOLARE RIFERIMENTO ALLE GESTIONI ASSOCIATE**
- b) COERENZA DELLA PROGRAMMAZIONE CON GLI STRUMENTI URBANISTICI VIGENTI**
- c) POLITICA TRIBUTARIA E TARIFFARIA**
- d) ORGANIZZAZIONE DELL'ENTE E DEL SUO PERSONALE**
- e) PIANO DEGLI INVESTIMENTI ED IL RELATIVO FINANZIAMENTO**
- f) RISPETTO DELLE REGOLE DI FINANZA PUBBLICA**
- g) RISPETTO DEL PROGRAMMA DI MANDATO**

## a) Organizzazione e modalità di Gestione dei servizi pubblici ai cittadini con particolare riferimento alle gestioni associate

### Funzioni gestiti in forma diretta

- Organizzazione generale dell'amministrazione, gestione finanziaria, contabile e controllo;
- organizzazione e gestione servizio riezione scolastica;
- Pianificazione urbanistica ed edilizia di ambito comunale – partecipazione alla pianificazione ambientale intercomunale;

### Funzioni gestite in forma associata

- progettazione e gestione del sistema locale dei servizi sociali ed erogazione delle relative prestazioni ai cittadini, secondo quanto previsto dall'art. 118, c. 4 della Costituzione;
- attività, in ambito comunale, di pianificazione di protezione civile e di coordinamento dei primi soccorsi.

### Servizi gestiti in forma diretta

Sono svolti in forma diretta tutti i servizi fondamentali ad eccezione di quelli successivamente indicati con altre forme di gestione.

### Servizi gestiti in forma associativa

Servizi gestiti in forma associata:

- Commissione Locale per il Paesaggio;
- Scuola secondaria di primo grado;
- Ufficio tecnico comunale;
- SUAP;

### Servizi affidati ad organismi partecipati

Denominazione	Attività	Tipo di partecipazione	Percentuale di partecipazione o di capitale di dotazione ANNO 2020	Motivazione mantenimento partecipazione
Smat s.p.a. Società Metropolitana Acque Torino s.p.a.	Servizio idrico integrato	Diretta	0,000002	Svolge attività di produzione di servizi di interesse generale (art. 4 c. 2 lett. A) – Obbligatorio per legge
S.C.S. - Società Canavesana Servizi s.p.a.	Raccolta e smaltimento rifiuti	Diretta	0,78	Svolge attività di produzione di servizi di interesse generale (art. 4 c. 2 lett. A) – Obbligatorio per legge
G.A.L. Valli del Canavese	Attuazione del PSL (Piano di Sviluppo Locale)	Diretta	1,31	E' costituita in attuazione dell'art. 34 Regolamento CE n. 13/2013 (art. 4 comma 6)

## **Servizi affidati ad altri soggetti**

Tali servizi sono soggetti ad appalto, le società incaricate possono variare di anno in anno.

- a) - Rimozione neve;
- b) - Manutenzione verde;
- c) - Riscossione ordinaria e coattiva dei tributi comunali (IMU e TARI, imposta pubblicità).
- d) Mensa scolastica e relativa assistenza riezione;

Si precisa infine che l'Ente non detiene partecipazioni in Enti strumentali controllati e non controlla Società.

## **Coerenza della programmazione con gli strumenti urbanistici vigenti**

La programmazione finanziaria, la gestione del patrimonio e del piano delle opere pubbliche sono coerenti con gli strumenti urbanistici vigenti.

### **b) Politica tributaria e tariffaria**

Nel periodo di valenza del presente D.U.P. semplificato, in linea con il programma di mandato dell'Amministrazione, e con il Piano di riequilibrio finanziario approvato ai sensi dell'art. 243 - bis, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 6/2/2020, la programmazione e la gestione dovrà essere improntata sulla base dei seguenti indirizzi generali:

#### **ENTRATE**

##### **Tributi e tariffe dei servizi pubblici**

Le politiche tributarie dovranno essere improntate a garantire ed assicurare ai cittadini i servizi essenziali contemplati dalle normative istituzionali. Dovrà essere garantita inoltre un'equità fiscale e una copertura integrale dei costi dei servizi.

Relativamente alle entrate tributarie, si ricorda che l'articolo 1, comma 738, Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020), ha abolito, a decorrere dal 1° gennaio 2020, l'Imposta Unica Comunale ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI).

##### **IMU**

L'art. 1, commi da 739 a 783, della Legge 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di Bilancio 2020) ha istituito la "nuova" IMU a decorrere dal 1° gennaio 2020.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il citato articolo 1, al comma 738, ha anche abrogato la TASI, le cui disposizioni sono assorbite da quelle introdotte per la disciplina della “nuova” IMU.

Le nuove aliquote sono state approvate con deliberazione del Consiglio Comunale n. 31 del 29.12.2020 e sono confermate per la durata del presente DUP.

Tipologia	Aliquota
Aliquota per abitazione principale di Categoria A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze	5,40 per mille Con detrazione di € 200,00
Aliquota per i fabbricati categoria D (esclusa categoria D/10)	11,40 per mille (di cui 7,6 per mille riservato esclusivamente allo Stato)
Aliquota terreni agricoli	8 per mille
Aliquota per Fabbricati rurali ad uso strumentale	1 per mille
Aliquota per fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cosiddetti “Beni merce”)	2,5 per mille
Aliquota per tutte le altre tipologie di fabbricati e per le aree edificabili e Comodato Gratuito ai Sensi della Legge Finanziaria 2016	11,40 per mille

### TARI

***La tariffa è determinata sulla base della copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio del servizio rifiuti compresi quelli relativi alla realizzazione ed esercizio della discarica ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone il trattamento.***

La Deliberazione n. 443/2019 di ARERA ha delineato le modalità e le tempistiche per la definizione delle tariffe, in conformità ai criteri comunitari, ossia al principio “chi inquina paga” sancito dall’art. 14 della direttiva n. 2008/98/CE.

A seguito della citata delibera n. 443/2019 di ARERA, è stato elaborato un nuovo metodo tariffario dei rifiuti (MTR), al fine di omogeneizzare la determinazione delle tariffe TARI a livello nazionale prevedendo parametri in grado di individuare i costi efficienti, che impongono una stretta coerenza tra il costo e la qualità del servizio reso dal gestore.

L’articolo 57-bis, Decreto Legge 26 ottobre 2019, n. 124 convertito, con modificazioni, dalla Legge 19 dicembre 2019, n. 157 ha previsto che, in considerazione della necessità di acquisire il piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per l’anno 2020, i comuni, in deroga all’articolo 1, comma 683, della legge 27 dicembre 2013, n. 147 e all’articolo 1, comma 169, della legge 27 dicembre 2006, n. 296, approvano le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il 30 aprile.

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

Il Comune di Cuceglio ha approvato le tariffe da applicare nell'anno 2021 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 12 del 29.06.2021. Per ogni annualità del presente DUP si provvederà a stabilire le tariffe che garantiscano l'equilibrio economico finanziario e la copertura integrale dei costi del servizio come definiti nel piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani.

### ADDITIONALE COMUNALE SULL'IRPEF

Per l'intera durata del presente DUP, si conferma l'aliquota attualmente in vigore pari allo 0,8 per cento (zerovirgolaottopercento) senza soglia di esenzione e senza graduazione per scaglioni di reddito.

### CANONE UNICO PATRIMONIALE DI CONCESSIONE

L'art. 816 della legge 160/2019 istituisce a decorrere dal 2021 il Canone Unico Patrimoniale di Concessione in sostituzione di tutti i canoni elencati nell'articolo stesso.

La disposizione contenuta nel comma 817 dell'articolo 1 della Legge 160/2019 "Il canone è disciplinato dagli enti in modo da assicurare un gettito pari a quello conseguito dai canoni e dai tributi che sono sostituiti dal canone, fatta salva, in ogni caso, la possibilità di variare il gettito attraverso la modifica delle tariffe.

Il Comune di Cuceglio ha approvato il Regolamento Comunale per l'applicazione del Canone Unico Patrimoniale di Concessione con deliberazione del Consiglio Comunale n. 6 del 30.04.2021, prevedendo anche la soppressione del servizio affissioni a decorrere dal 1° dicembre 2021, come definito dall'art. 836 della legge 160/2019 in ragione dell'eccessivo onere dello stesso a fronte degli irrisori introiti economici, pur garantendo gli spazi affissionali attualmente presenti che potranno essere utilizzati dagli utenti che provvedano autonomamente alla materiale affissione degli avvisi pubblicitari.

### Reperimento e impiego risorse straordinarie e in conto capitale

Per garantire il reperimento delle risorse necessarie al finanziamento degli investimenti, nel corso del periodo di bilancio l'amministrazione prevede l'adesione a bandi regionali, ministeriali a di altra natura.

Diversamente le risorse potranno essere reperite da oneri di urbanizzazione e costo unitario di costruzione.

### Ricorso all'indebitamento e analisi della relativa sostenibilità

L'Ente non prevede il ricorso all'indebitamento. Le opere in previsione sono finanziate interamente con contributi di altri enti ed eventualmente cofinanziate a copertura con risorse dell'ente (OOUU o avanzo vincolato).

## **SPESE**

### **Spesa corrente, con specifico riferimento alle funzioni fondamentali**

Per il triennio considerato si può prevedere che gli stanziamenti di spesa saranno appena sufficienti a garantire il regolare espletamento dei servizi, attraverso il corretto introito delle entrate previste nel bilancio di previsione con il conseguimento, a fine esercizio di un avanzo di amministrazione destinato principalmente alla copertura della quota di disavanzo da piano di riequilibrio ex art 243 bis.

### **Programmazione biennale degli acquisti di beni e servizi**

L'art. 21 c. 6 del D.lgs 50/2016 dispone che gli acquisti di beni e servizi di importo stimato uguale o superiore a 40.000 Euro vengano effettuati sulla base di una programmazione biennale e dei suoi aggiornamenti annuali. L'art. 21 stabilisce altresì che le amministrazioni predispongano e approvino tali documenti nel rispetto degli altri strumenti programmatori dell'Ente e in coerenza coi propri bilanci. Servizio refezione scolastica: per gli anni scolastici 2021/2022 e 2022/2023 il servizio è già affidato. Per gli anni scolastici successivi si procederà all'affidamento del servizio di refezione scolastica in collaborazione con altri enti. Al momento se ne valuterà le modalità di affidamento e con esse l'eventuale indicazione nel programma biennale acquisti successivo al presente. Il metodo di affidamento sarà conseguenza dell'importo a base di gara e delle disposizioni normative per l'epoca in vigore.

Allo stato non sono previsti affidamenti di beni e servizi di importo superiore a 40.000 € per il biennio in questione.

## **c) Organizzazione dell'Ente e del suo personale**

### **Programmazione triennale del fabbisogno di personale**

L'attuale dotazione organica del Comune di Cuceglio è stata aggiornata con deliberazione di Giunta Comunale n. 29 del 06/09/2021.

L'attuale grave situazione di carenza di organico sarà al centro delle azioni di riorganizzazione della nuova amministrazione mediante l'assunzione dell'unità di personale vacante ed indispensabile per garantire il minimo dei servizi e funzioni fondamentali dell'Ente e mediante rafforzamento dell'ufficio tecnico con incremento delle ore di servizio in convenzione ed infine con ulteriore convenzionamento per coprire le funzioni di polizia locale.

Il PTFP 2021-2023 prevede:

ANNO 2021:

- mantenimento del personale in servizio a tempo indeterminato;
- assunzione, mediante concorso pubblico o da graduatorie di altri Enti, a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile categoria C. Assunzione in servizio stimata da 1° dicembre 2021. Il relativo costo di € 31.150,80 annui, oneri e IRAP inclusi, è già previsto in bilancio 2021 – 2023;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- personale con tipologia di lavoro flessibile, entro il limite massimo annuo di spesa di € 7.173,19, pari al 50% della spesa allo stesso titolo effettuata nel 2009:

- utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria C profilo professionale Agente di Polizia locale per 2 ore settimanali per mesi 36 e comunque fino al 31/12/2023; spesa mensile € 125,00 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP (spesa annua € 1.500,00);
- utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria D profilo professionale Istruttore direttivo contabile per 3 ore settimanali fino al 31/12/2023; spesa mensile € 337,50 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP, e annua € 3.500,00, considerando 42 settimane lavorative.
- utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria C profilo professionale Istruttore contabile per 3 ore settimanali fino al 31/12/2022; spesa mensile € 187,50 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP, e annua € 1.900,00, considerando 42 settimane lavorative.

### ANNO 2022:

- mantenimento del personale in servizio a tempo indeterminato;  
- personale con tipologia di lavoro flessibile, entro il limite massimo annuo di spesa di € 7.173,19, pari al 50% della spesa allo stesso titolo effettuata nel 2009:

- a) utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria C profilo professionale Agente di Polizia locale per 2 ore settimanali per mesi 12; spesa mensile € 125,00 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP.

### ANNO 2023:

- mantenimento del personale in servizio a tempo indeterminato;  
- personale con tipologia di lavoro flessibile, entro il limite massimo annuo di spesa di € 7.173,19, pari al 50% della spesa allo stesso titolo effettuata nel 2009:  
a) utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria C profilo professionale Agente di Polizia locale per 2 ore settimanali per mesi 12; spesa mensile € 125,00 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP.

Il piano del fabbisogno di personale 2022 – 2024 dovrà essere aggiornato in quanto non è stato possibile procedere all'assunzione di una nuova unità di personale categoria C istruttore amministrativo - contabile, per l'impossibilità di sostituire quel posto vacante ma non disponibile per il rispetto del diritto alla conservazione del posto per 6 mesi dell'unità cessata dal 1/9.

Nel **2022** pertanto sarà prevista l'assunzione, mediante concorso pubblico o da graduatorie di altri Enti, a tempo pieno ed indeterminato di n. 1 Istruttore Amministrativo Contabile categoria C. Assunzione in servizio stimata dal 1° maggio 2022.

Nel **2022, 2023 e 2024** sono previsti i seguenti lavori flessibili:

- utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria C profilo professionale Agente di Polizia locale per 2 ore settimanali per mesi 36 e comunque fino al 31/12/2024; spesa mensile € 125,00 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP, e annua € 1.500,00, considerando 42 settimane lavorative.
- utilizzo di personale di altri Enti a scavalco ex art. 1, comma 557, Legge 311\2004 categoria D profilo professionale Istruttore direttivo contabile per 5 ore settimanali per mesi 36 e comunque fino al 31/12/2024; spesa mensile € 675,00 inclusi contributi previdenziali ed assistenziali ed IRAP, e annua € 5.600,00, considerando 40 settimane lavorative.

## **Prevenzione della corruzione**

Gli obiettivi:

- Riduzione delle opportunità che possano verificarsi casi di corruzione e di illegalità all'interno dell'Amministrazione, curando l'aggiornamento del piano anticorruzione, nel rispetto della deliberazione ANAC del 13/11/2019 n° 1064 di approvazione definitiva del Piano Nazionale Anticorruzione 2019, la promozione dell'utilizzo delle misure e azioni anticorruzione con integrale attuazione del PTPC e la continua integrazione tra il Piano ed i sistemi di controllo interno e di misurazione della Performance.
- Implementazione del livello di trasparenza, assicurando, pur nella scarsità di risorse umane da dedicare, un livello qualitativo e quantitativo più elevato di quello attuale, nell'osservanza delle disposizioni in materia di tutela dei dati personali.
- incrementare i livelli di digitalizzazione ed informatizzazione dei processi, dando priorità a quelli inclusi nelle aree a maggiore rischio di corruzione (quali, ad esempio, i processi rientranti nell'area edilizia / urbanistica e di contratti pubblici);
- applicazione attenta e relativo monitoraggio del Codice di comportamento dei dipendenti pubblici (D.P.R. n. 62/2013) e del relativo Codice di comportamento dei dipendenti dell'Ente.

### **PIANIFICAZIONE PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

#### **LINEE GUIDA PER L'ADOZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE**

La Legge 06.11.2012, n. 190 e s.m.i all'articolo 1, comma 8, dispone che l'organo politico su proposta del responsabile della prevenzione della corruzione, entro il 31 gennaio di ogni anno, adotta il Piano di Prevenzione della Corruzione (PTPC), curandone la trasmissione al Dipartimento della funzione pubblica e che il responsabile, entro lo stesso termine, definisce procedure appropriate per selezionare e formare i dipendenti destinati ad operare in settori particolarmente esposti alla corruzione. Il Comune di Cuceglio entro il 31 gennaio ha aggiornato il Piano Triennale Prevenzione Corruzione (PTPC).

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 10 in data 31/03/2021 è stato confermato il Piano relativo al triennio 2021 – 2023, relativamente all'annualità 2021. Nell'ambito dell'adozione del Documento Unico di Programmazione, il Consiglio Comunale è coinvolto direttamente nella definizione dei principi generali e degli obiettivi a cui si deve ispirare l'attività di prevenzione della corruzione e tutela della legalità, principi e obiettivi a cui il RPCT (Responsabile della Prevenzione della Corruzione e per la Trasparenza) deve attenersi nell'espletamento delle funzioni di competenza. Richiamate al riguardo le deliberazioni ANAC n. 12/2015 e 831/2016 dalle quali emerge che:

- gli organi di indirizzo, che dispongono di competenze rilevanti nel processo di individuazione delle misure di prevenzione della corruzione, sono tenuti a individuare detti obiettivi strategici nella logica di una effettiva e consapevole partecipazione alla costruzione del sistema di prevenzione;

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

- già l'art. 10, comma 3, del D.Lgs. 33/2013, come novellato dall'art. 10 del D.Lgs. 97/2016, stabilisce che la promozione di ottimali livelli di trasparenza costituisce obiettivo strategico di ogni amministrazione, che deve tradursi in obiettivi organizzativi e individuali;
- altri obiettivi strategici sono dettagliati nel presente documento.

Il Comune di Cuceglio:

- rimarca il proprio impegno a perseguire il contrasto della corruzione e la promozione della legalità a livello decisionale, organizzativo e nel concreto espletamento delle funzioni di competenza;
- conferma l'impegno alla diffusione della cultura della legalità;
- fa propria la definizione di “corruzione” che non si limita al complesso dei reati contro la pubblica amministrazione, estendendosi invece a tutti i fenomeni di “cattiva amministrazione” ossia di assunzione di decisioni devianti dalla cura dell’interesse generale perché condizionate impropriamente dalla cura di interessi particolari;
- riconosce il carattere organizzativo delle misure di prevenzione della corruzione, conformando di conseguenza a questo principio ogni strategia o intervento organizzativo, e garantendo la più ampia coerenza tra il PTPC, il Piano della Performance e gli altri strumenti di pianificazione e programmazione dell’Ente;
- individua modalità atte a potenziare il coinvolgimento degli organi di indirizzo politico sia in fase di formazione che di attuazione del Piano, perseguendo la piena consapevolezza e condivisione degli obiettivi della lotta alla corruzione e delle misure organizzative necessarie;
- attua la nuova disposizione che prevede l’accorpamento delle figure di Responsabile della Trasparenza e dell’Anticorruzione in una unica (il RPTC), individuato nel Segretario Comunale, a cui viene garantita la posizione di indipendenza rispetto all’organo di indirizzo, assicurando che il RPTC possa svolgere il suo delicato compito in modo imparziale, al riparo da possibili influenze o ritorsioni;
- precisa che il monitoraggio in corso d’anno sull’attuazione di misure e azioni previste nel PTPC sia progressivamente esteso a tutte le fasi di gestione del rischio al fine di poter intercettare tempestivamente eventuali rischi emergenti e prevedere un progressivo affinamento dei criteri di analisi e ponderazione del rischio;
- conferma la validità delle attuali impostazioni della gestione della prevenzione della corruzione e dell’illegalità;
- prevede il completamento della mappatura dei processi comunali, e l’estensione dell’attività di analisi organizzativa ora in corso;
- assicura la necessaria correlazione tra il PTPC e gli altri strumenti di programmazione dell’ente, in particolare, la programmazione strategica (DUP) e il Piano della performance, organizzativa e individuale, stabilendo che le misure previste nel PTPC costituiscano obiettivi individuali dei dirigenti/responsabili P.O. responsabili delle misure stesse;
- il tutto è rapportato alle gravi carenze di organico del Comune ed alla crisi finanziaria che ha portato all’approvazione del Piano pluriennale di riequilibrio finanziario.

### e) Piano degli investimenti ed il relativo finanziamento

#### Programmazione investimenti e Piano triennale delle opere pubbliche

Relativamente alla Programmazione degli investimenti, la Giunta Comunale con deliberazione nr. 17 del 09/06/2021 ha approvato la realizzazione del progetto relativo all’intervento di Comune di Cuceglio

## Documento Unico di Programmazione Semplificato 2022 - 2024

“MESSA IN SICUREZZA ED EFFICIENTAMENTO ENERGETICO SCUOLA PRIMARIA “A. SCHWEITZER”, finanziato interamente con i contributi statali assegnati a questo Comune con Decreto del Capo Dipartimento per gli Affari Interni e Territoriali del Ministero dell’Interno del 30/01/2020 e Decreto del Ministro dell’Interno del 29/01/2021. L’opera è inserita nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2021 – 2023.

Con Decreto del Ministero dell’interno – dipartimento per gli affari interni e territoriali direzione centrale per la finanza locale del 08/11/2021 contributi è stata confermata l’assegnazione del contributo di € 950.000,00 per interventi riferiti a opere pubbliche di messa in sicurezza degli edifici e del territorio, in applicazione dell’articolo 1, commi 139 e 139 bis, della legge 30 dicembre 2018, n. 145: l’intervento proposto riguarda la MESSA IN SICUREZZA VIABILITA’ CASCINE CUFFIA. L’opera è stata inserita nella programmazione triennale dei lavori pubblici 2021 – 2023 con apposita variazione.

Entrambe le suddette opere vedranno l’esecuzione nel corso del 2022.

Per la programmazione 2022 – 2024 non sono previste opere pubbliche di importo superiore a € 100.000,00.

### f) Rispetto delle regole di finanza pubblica

#### Raggiungimento equilibri della situazione corrente e generali del bilancio e relativi equilibri in termini di cassa

In merito al rispetto degli equilibri di bilancio ed ai vincoli di finanza pubblica l’Ente, attraverso l’ufficio finanziario, monitorerà la situazione corrente della spesa e delle entrate in modo da garantire gli equilibri previsti anche in termini di cassa.

#### Rispetto dei vincoli di finanza pubblica

L’Ente nel quinquennio precedente ha rispettato i vincoli di finanza pubblica

L’Ente negli esercizi precedenti NON ha acquisito / ceduto spazi nell’ambito dei patti regionali o nazionali, i cui effetti influiranno sull’andamento degli esercizi ricompresi nel presente D.U.P.S.

I commi da 819 a 826 della Legge di Bilancio 2019 (n. 145/2018) sanciscono il definitivo superamento del saldo di competenza in vigore dal 2016 e – più in generale – delle regole finanziarie aggiuntive rispetto alle norme generali sull’equilibrio di bilancio, imposte agli enti locali da un ventennio. Dal 2019, in attuazione delle sentenze della Corte costituzionale n. 247 del 2017 e n. 101 del 2018, gli enti locali (le città metropolitane, le province ed i comuni) potranno utilizzare in modo pieno sia il Fondo pluriennale vincolato di entrata sia l’avanzo di amministrazione ai fini dell’equilibrio di bilancio (comma 820). Dal 2019, dunque, già in fase previsionale il vincolo di finanza pubblica coinciderà con gli equilibri ordinari disciplinati dall’armonizzazione contabile (D.lgs. 118/2011) e dal TUEL, senza l’ulteriore limite fissato dal saldo finale di competenza non negativo. Gli enti, infatti, si considereranno “in equilibrio in presenza di un risultato di competenza non negativo”, desunto “dal prospetto della verifica degli equilibri allegato al rendiconto”, allegato 10 al d.lgs. 118/2011 (co. 821).

L’Ente proseguirà nel rispetto del Piano di riequilibrio finanziario approvato ai sensi dell’art. 243 - bis, c. 1, del D.Lgs. 267/2000 con deliberazione del Consiglio Comunale n. 3 del 6/2/2020.